

Q92 - Frangioni 1994, p. 468, n. 639 - busta n. 780/28, 112634

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 30.01.1397 (Genova, 06.02.1397)

Al nome di Dio, amen. A d 30 di gienaio 1396.

A d 28 per Giovani coriere vi mandai una lettera e con esa una di Ganin Grasso a voi e vostre non g 1 mese che n' maravigla.

E tornato qui Ganin Preve e dicimi vi lasci le balle salve.

De, almeno per qualche vetturale, fate 1 verso quando l'avete se si pu a cci ch'i' sapia quello a fare de l'altre.

Questo per lo detto ve ne mando due altre balle, fatene come de l'altre e noi avisate.

Di pi danari tratti sete avisate per altre, pagate come detto v'abiamo.

E noi traremo in questi 2 d 200 o 'n 250 fiorini che ce n' bisongno, paghate.

Dicisi qui la nave Panzana eserr rotta in Sardingna, che se cci fosse ci dispiacerebe forte, or piaccia a Dio averne guardato di danno. Atendo da voi se si sa di vero, che qui non s'aferma, e direte se cost o Firenze s' preso siqurt sopra la roba mandano per detta e nostri di Vingnone.

Sarcci 1 a Vingnone, mandate per lo primo. Per cost 1#2 in 3#4 pegio.

N altro dicho. Cristo vi guardi per

Tommaso di ser Giovani in Milano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Gienova.